*Lunedì 26 Febbraio 2018*

**Lunedì**

**della II settimana di Quaresima**

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Ristorate le membra affaticate,

i servi tuoi si levano;

vieni e accogli, o Dio,

la prima voce dei tuoi figli oranti.

Lieto ti loda il labbro,

il cuore ardente ti chiama:

all’operosa vita che riprende

presiedi e benedici.

La stella del mattino

vince la notte, alla crescente luce

la tenebra nel bel sereno sfuma:

il male così ceda alla tua grazia.

A te concorde sale la supplica:

strappa dai cuori ogni fibra colpevole,

e l’animo redento

celebrerà in eterno la tua gloria.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito santo

domina e vive nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Sommo Creatore dei lucenti cieli,

o immenso Dio, che dividendo l’acque,

offri alla bruna terra

le fresche piogge e l’ardore del sole,

dall’alto manda sull’anima nostra

la divina rugiada della grazia,

né, seducendoci con nuovi inganni,

ci mortifichi più l’antico errore.

Alla tua luce la fede

attinga la provvida luce

che ogni miraggio disperda

e dissipi ogni tenebra.

Ascolta, Padre, la nostra preghiera

per Gesù Cristo Signore

che regna con te nei secoli

e con lo Spirito santo. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

 e siedi sui cherubini \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli, amen, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

 **Salmo 30,2-17.20-25**

**I (2-9)**

**Ant. 1** Speriamo in te, Signore: \* non saremo delusi.

In te, Signore, mi sono rifugiato, †

 mai sarò deluso; \*

 per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio, \*

 vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie, \*

 la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, \*

 per il tuo nome dirigi i miei passi.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, \*

 perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani; \*

 tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Tu detesti chi serve idoli falsi, \*

 ma io ho fede nel Signore.

Esulterò di gioia per la tua grazia, †

 perché hai guardato alla mia miseria, \*

 hai conosciuto le mie angosce;

non mi hai consegnato nelle mani del nemico, \*

 hai guidato al largo i miei passi.

Gloria.

**Ant. 1** Speriamo in te, Signore: \* non saremo delusi.

**II (10-17)**

**Ant. 2** Signore, abbi pietà di me: \* vieni a salvarmi.

Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno; †

 per il pianto si struggono i miei occhi, \*

 la mia anima e le mie viscere.

Si consuma nel dolore la mia vita, \*

 i miei anni passano nel gemito;

inaridisce per la pena il mio vigore, \*

 si dissolvono tutte le mie ossa.

Sono l'obbrobrio dei miei nemici,

 il disgusto dei miei vicini, †

 l'orrore dei miei conoscenti; \*

 chi mi vede per strada mi sfugge.

Sono caduto in oblio come un morto, \*

 sono divenuto un rifiuto.

Se odo la calunnia di molti, \*

 il terrore mi circonda;

quando insieme contro di me congiurano, \*

 tramano di togliermi la vita.

Ma io confido in te, Signore; †

 dico: «Tu sei il mio Dio, \*

 nelle tue mani sono i miei giorni».

Liberami dalla mano dei miei nemici, \*

 dalla stretta dei miei persecutori:

fa' splendere il tuo volto sul tuo servo, \*

 salvami per la tua misericordia.

Gloria.

**Ant. 2** Signore, abbi pietà di me: \* vieni a salvarmi.

**III (20-25)**

**Ant. 3** Quanto è grande la tua bontà: \* ti lodiamo, o Signore.

Quanto è grande la tua bontà, Signore! \*

 La riservi per coloro che ti temono,

ne ricolmi chi in te si rifugia \*

 davanti agli occhi di tutti.

Tu li nascondi al riparo del tuo volto, \*

 lontano dagli intrighi degli uomini;

li metti al sicuro nella tua tenda, \*

 lontano dalla rissa delle lingue.

Benedetto il Signore, †

 che ha fatto per me meraviglie di grazia \*

 in una fortezza inaccessibile.

Io dicevo nel mio sgomento: \*

 «Sono escluso dalla tua presenza».

Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera \*

 quando a te gridavo aiuto.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi; †

 il Signore protegge i suoi fedeli \*

 e ripaga oltre misura l'orgoglioso.

Siate forti, riprendete coraggio, \*

 o voi tutti che sperate nel Signore.

Gloria.

**Ant. 3** Quanto è grande la tua bontà: \* ti lodiamo, o Signore.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Dt 24,1-25,4**

Dal libro del Deuteronomio.

Parole di Mosè a Israele:

«Quando un uomo ha preso una donna e ha vissuto con lei da marito, se poi avviene che essa non trovi grazia ai suoi occhi, perché egli ha trovato in lei qualche cosa di vergognoso, scriva per lei un libello di ripudio e glielo consegni in mano e la mandi via dalla casa. Se essa, uscita dalla casa di lui, va e diventa moglie di un altro marito e questi la prende in odio, scrive per lei un libello di ripudio, glielo consegna in mano e la manda via dalla casa o se quest'altro marito, che l'aveva presa per moglie, muore, il primo marito, che l'aveva rinviata, non potrà riprenderla per moglie, dopo che essa è stata contaminata, perché sarebbe abominio agli occhi del Signore; tu non renderai colpevole di peccato il paese che il Signore tuo Dio sta per darti in eredità.

Quando un uomo si sarà sposato da poco, non andrà in guerra e non gli sarà imposto alcun incarico; sarà libero per un anno di badare alla sua casa e farà lieta la moglie che ha sposata.

Nessuno prenderà in pegno né le due pietre della macina domestica né la pietra superiore della macina, perché sarebbe come prendere in pegno la vita.

Quando si troverà un uomo che abbia rapito qualcuno dei suoi fratelli tra gli Israeliti, l'abbia sfruttato come schiavo o l'abbia venduto, quel ladro sarà messo a morte; così estirperai il male da te.

In caso di lebbra bada bene di osservare diligentemente e fare quanto i sacerdoti leviti vi insegneranno; avrete cura di fare come io ho loro ordinato. Ricòrdati di quello che il Signore tuo Dio fece a Maria durante il viaggio, quando uscivate dall'Egitto.

Quando presterai qualsiasi cosa al tuo prossimo, non entrerai in casa sua per prendere il suo pegno; te ne starai fuori e l'uomo a cui avrai fatto il prestito ti porterà fuori il pegno. Se quell'uomo è povero, non andrai a dormire con il suo pegno. Dovrai assolutamente restituirgli il pegno al tramonto del sole, perché egli possa dormire con il suo mantello e benedirti; questo ti sarà contato come una cosa giusta agli occhi del Signore tuo Dio.

Non defrauderai il salariato povero e bisognoso, sia egli uno dei tuoi fratelli o uno dei forestieri che stanno nel tuo paese, nelle tue città; gli darai il suo salario il giorno stesso, prima che tramonti il sole, perché egli è povero e vi volge il desiderio; così egli non griderà contro di te al Signore e tu non sarai in peccato.

Non si metteranno a morte i padri per una colpa dei figli, né si metteranno a morte i figli per una colpa dei padri; ognuno sarà messo a morte per il proprio peccato.

Non lederai il diritto dello straniero e dell'orfano e non prenderai in pegno la veste della vedova, ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha liberato il Signore tuo Dio; perciò ti comando di fare questa cosa.

Quando, facendo la mietitura nel tuo campo, vi avrai dimenticato qualche mannello, non tornerai indietro a prenderlo; sarà per il forestiero, per l'orfano e per la vedova, perché il Signore tuo Dio ti benedica in ogni lavoro delle tue mani. Quando bacchierai i tuoi ulivi, non tornerai indietro a ripassare i rami: saranno per il forestiero, per l'orfano e per la vedova. Quando vendemmierai la tua vigna, non tornerai indietro a racimolare: sarà per il forestiero, per l'orfano e per la vedova. Ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto; perciò ti comando di fare questa cosa.

Quando sorgerà una lite fra alcuni uomini e verranno in giudizio, i giudici che sentenzieranno, assolveranno l'innocente e condanneranno il colpevole. Se il colpevole avrà meritato di essere fustigato, il giudice lo farà stendere per terra e fustigare in sua presenza, con un numero di colpi proporzionati alla gravità della sua colpa. Gli farà dare non più di quaranta colpi, perché, aggiungendo altre battiture a queste, la punizione non risulti troppo grave e il tuo fratello resti infamato ai tuoi occhi.

Non metterai la museruola al bue, mentre sta trebbiando».

**RESPONSORIO**

Rinserra l’elemosina nei tuoi scrigni,

e i poveri pregheranno il Signore per te.

 L’acqua spegne un fuoco acceso,

 l’elemosina espia i peccati.

Buona cosa è la preghiera col digiuno

e l’elemosina con la giustizia.

 L’acqua spegne un fuoco acceso,

 l’elemosina espia i peccati.

**SECONDA LETTURA**

Dal «Trattato su Giuseppe» di sant’Ambrogio, vescovo.

La vita dei santi è norma di vita e noi possiamo seguire sulle loro orme risplendenti, per così dire, una specie di sentiero di integrità, aperto dalla loro virtù. Poiché spesso ho trattato di costoro, oggi è la volta del santo Giuseppe. In lui moltissime furono le virtù, ma in modo particolare rifulse la castità. Voi che avete imparato da Abramo la sollecita devozione della fede, da Isacco la purezza di un cuore sincero, da Giacobbe la singolare resistenza d’animo di fronte ai travagli, è giusto che volgiate l’animo dalla virtù nel suo complesso agli specifici esempi di vita.

I modelli per quanto le virtù in generale siano più vaste, i modelli concreti sono più evidenti e tanto più colpiscono la mente quanto più sono circoscritti e delimitati.

Il santo Giuseppe ci stia dunque dinnanzi come specchio di purezza. Nei suoi costumi e nelle sue azioni brilla il pudore e riluce, compagno della continenza, un certo splendore di grazia.

Per merito di Giuseppe il Signore benedisse la casa dell’Egiziano e ci fu la benedizione divina su tutti i suoi averi, in casa e nei campi. «E affidò – dice la Scrittura – tutto ciò che aveva nelle mani di Giuseppe» (Gn 39, 5). Notiamo: chi era un umile servo ha governato ciò che i padroni non erano capaci di governare.

Ma perché dovrei insistere a rilevare le disposizioni impartite riguardo a una casa privata da quell’umile servo che governò un impero? Conta di più il fatto che egli prima governò sé stesso; e per quanto fosse splendido nell’aspetto e molto leggiadro nelle fattezze, non rivolse la bellezza del suo volto a offesa di un altro, ma la custodì per guadagnare grazia a sé stesso, ritenendo che sarebbe diventato più bello se si fosse dimostrato più leggiadro non con la perdita della castità, ma con l’ornamento del pudore.

Pensava che la vera bellezza fosse non quella che conquista gli occhi degli altri e ferisce i fragili cuori, ma quella che guadagna la stima di tutti, destinata non a essere di inganno ad alcuno, ma di lode a sé stessa. Se poi una donna lo ha osservato con occhi sfacciati, la colpa è soltanto di colei che ha guardato con malizia, non di chi non voleva essere guardato con malizia: nell’essere guardato non vi è colpa. Non era in potere del servo non essere guardato: il marito doveva vigilare sugli sguardi della moglie. Se il marito mostrava di non temere niente riguardo a sua moglie, Giuseppe doveva a buon diritto pensare che ciò fosse prova della castità di lei, non pigrizia e trascuratezza del suo padrone.

Imparino tuttavia anche gli uomini a guardarsi dagli sguardi delle donne. Possono essere amati appassionatamente anche coloro che non vogliono essere amati. Infatti fu amato appassionatamente Giuseppe, nonostante egli disdegnasse colei che lo amava. E la Scrittura lo ha giustificato in modo mirabile dicendo: «La moglie del suo padrone mise gli occhi su Giuseppe» (Gn 39, 7), vale a dire: non fu lui a mettersi in mostra e non fu lui a conquistare l’incauta, ma essa stese le sue reti e fu catturata dal suo accerchiamento, sparse le sue trappole e rimase prigioniera dei suoi lacci. Disse poi a lui: «Giaci con me» (Gn 39, 8). Le prime armi dell’adultera sono quelle degli occhi, le seconde quelle delle parole, ma chi non è sedotto dagli occhi può resistere alle parole. È possibile la difesa quando il sentimento è ancora libero.

Non si dice il Laus Angelorum Magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

I tuoi servi, o Dio, custodiscano sempre purità di parola e di vita, e la Chiesa rifulga di bellezza davanti a tutti come la Sposa amata del Figlio tuo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Ascolta la nostra voce, o Dio pietoso: \* avvolgi questo popolo della tua protezione, gli angeli lo custodiscano.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Ascolta la nostra voce, o Dio pietoso: \* avvolgi questo popolo della tua protezione, gli angeli lo custodiscano.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(pausa di preghiera silenziosa)*

Guarda con amore, o Dio, e soccorri la sincera volontà del tuo popolo, che si corrobora con rinunce penitenziali e chiede di rinnovarsi nel cuore con opere di giustizia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico Sir 36,1-7.13-16**

**Ant. 1** Ascolta, o Dio, il gemito del tuo popolo; \* la tua pietà non indugi.

Abbi pietà di noi,

 Signore Dio dell’universo e guarda, \*

 infondi il tuo timore su tutte le nazioni.

Alza la tua mano sulle nazioni straniere, \*

 perché vedano la tua potenza.

Come ai loro occhi

 ti sei mostrato santo in mezzo a noi, \*

 così ai nostri occhi mostrati grande fra di loro.

Ti riconoscano, come noi ti abbiamo riconosciuto \*

 che non c'è un Dio fuori di te, Signore.

Rinnova i segni e compi altri prodigi, \*

 glorifica la tua mano e il tuo braccio destro.

Risveglia lo sdegno e riversa l'ira, \*

 distruggi l'avversario e abbatti il nemico.

Affretta il tempo e ricòrdati del giuramento; \*

 si narrino le tue meraviglie.

Riempi Sion della tua maestà, \*

 il tuo popolo della tua gloria.

Rendi testimonianza alle creature

 che sono tue fin dal principio, \*

 adempi le profezie fatte nel tuo nome.

Ricompensa coloro che sperano in te, \*

 i tuoi profeti siano degni di fede.

Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi, \*

 secondo la benedizione di Aronne

 sul tuo popolo.

Gloria.

**Ant. 1** Ascolta, o Dio, il gemito del tuo popolo; \* la tua pietà non indugi.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** I cieli narrano la tua gloria, Signore.

 **Sal 18 A, 1-7**

I cieli narrano la gloria di Dio, \*

 e l’opera delle sue mani annunzia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*

 e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*

 di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*

 e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †

 che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*

 esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †

 e la sua corsa raggiunge l’altro estremo: \*

 nulla si sottrae al suo calore.

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** I cieli narrano la tua gloria, Signore.

 **Salmo diretto Sal 41**

Come la cerva anela ai corsi d’acqua, \*

così l’anima mia anela a te, o Dio.

L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: \*

 quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, \*

 mentre mi dicono sempre: «Dov’è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †

attraverso la folla avanzavo tra i primi \*

 fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia \*

 di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, \*

 perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*

 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si abbatte l’anima mia; †

 perciò di te mi ricordo \*

 dal paese del Giordano e dell’Ermon,

 dal monte Mizar.

Un abisso chiama l’abisso

 al fragore delle tue cascate; \*

tutti i tuoi flutti e le tue onde

 sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia †

 di notte per lui innalzo il mio canto: \*

 la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †

 «Perché mi hai dimenticato? \*

 Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Per l’insulto dei miei avversari

 sono infrante le mie ossa; \*

 essi dicono a me tutto il giorno:

 «Dov’è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia, \*

 perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*

 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Accogli, o Dio di misericordia, le nostre preghiere: donaci di essere umili nelle ore prospere e fiduciosi nei momenti avversi. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Le preghiere e le lacrime,

o Signore pietoso,

a te più intense si levano

in questo tempo santo.

Tu che conosci i cuori

e deboli ci vedi,

a chi si pente e ti invoca

concedi il tuo perdono.

Grande è il nostro peccato,

ma il tuo amore è più grande:

risana le oscure ferite

a gloria del tuo nome.

Dona il volere e la forza

di castigare le membra;

così lo spirito pronto

rifuggirà dalla colpa.

O Trinità beata, unico Dio,

accogli la nostra supplica

e questi giorni austeri

rendi fecondi e lieti. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Acclamiamo a Cristo, Verbo di Dio, luce che splende nelle tenebre e illumina ogni uomo.*

Figlio di Dio, venuto nel mondo per salvare i peccatori, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che ti sei reso in tutto simile ai tuoi fratelli, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che ti sei addossato i nostri dolori, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che hai dato te stesso per strapparci alla corruzione del mondo, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che sei stato messo a morte per i nostri peccati e sei risorto per la nostra giustificazione, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Cristo crocifisso, potenza e sapienza di Dio, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118, 41-48 VI (Vau)**

**Ant. 1** Venga a noi, Signore, la tua misericordia.

Venga a me, Signore, la tua grazia, \*

la tua salvezza secondo la tua promessa;

a chi mi insulta darò una risposta, \*

perché ho fiducia nella tua parola.

Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera, \*

perché confido nei tuoi giudizi.

Custodirò la tua legge per sempre, \*

nei secoli, in eterno.

Sarò sicuro nel mio cammino, \*

perché ho ricercato i tuoi voleri.

Davanti ai re parlerò della tua alleanza \*

senza temere la vergogna.

Gioirò per i tuoi comandi \*

che ho amati.

Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo, \*

mediterò le tue leggi.

Gloria.

**Ant. 1** Venga a noi, Signore, la tua misericordia.

**Salmo 39**

**I (2-9)**

**Ant. 2** O Cristo, soccorri i tuoi servi, \* che a caro prezzo hai redento.

Ho sperato: ho sperato nel Signore †

ed egli su di me si è chinato, \*

 ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte, \*

dal fango della palude;

i miei piedi ha stabilito sulla roccia, \*

 ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, \*

 lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore \*

 e confideranno nel Signore.

Beato l’uomo che spera nel Signore †

 e non si mette dalla parte dei superbi, \*

 né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, †

 quali disegni in nostro favore: \*

 nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare \*

 sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, \*

gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. \*

Allora ho detto: «Ecco, io vengo.

Sul rotolo del libro di me è scritto, \*

 che io faccia il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero, \*

la tua legge è nel profondo del mio cuore».

Gloria.

**Ant. 2** O Cristo, soccorri i tuoi servi, \* che a caro prezzo hai redento.

**III (10-14.17-18)**

**Ant. 3** Proteggi dall’alto il tuo popolo, \* o Dio che sei pietoso.

Ho annunziato la tua giustizia

nella grande assemblea; \*

vedi, non tengo chiuse le labbra,

Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, \*

la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia \*

e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, \*

la tua fedeltà e la tua grazia

mi proteggano sempre,

poiché mi circondano mali senza numero, †

le mie colpe mi opprimono \*

e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, \*

il mio cuore viene meno.

Degnati, Signore, di liberarmi; \*

accorri, Signore, in mio aiuto.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, †

 dicano sempre: «Il Signore è grande» \*

 quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; \*

di me ha cura il Signore.

Tu, mio aiuto e mia liberazione, \*

mio Dio, non tardare.

Gloria.

**Ant. 3** Proteggi dall’alto il tuo popolo, \* o Dio che sei pietoso.

Alle altre Ore salmodia complementare

**Terza**

**LETTURA BREVE 2 Pt 3,9**

Fratelli, il Signore non ritarda nell’adempiere la sua promessa, come certuni credono; ma usa pazienza verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

Dice il Signore. «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato».

 Dice il Signore. «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato, \* nel giorno della salvezza ti ho aiutato.

Ogni uomo saprà che io sono il tuo Salvatore.

Nel giorno della salvezza ti ho aiutato».

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

 Dice il Signore. «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato, \* nel giorno della salvezza ti ho aiutato.

**ORAZIONE**

Guarda con amore, o Dio, e soccorri la sincera volontà del tuo popolo, che si corrobora con rinunce penitenziali e chiede di rinnovarsi nel cuore con opere di giustizia. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Is 57,15**

Fratelli, noi amiamo, perché Dio ci ha amati per primo. Se uno dicesse: «Io amo Dio», e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede.

Guariscimi, Signore, e io sarò guarito.

Guariscimi, Signore, e io sarò guarito: \* così sarò salvato.

Perché tu sei il mio vanto.

Così sarò salvato.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Guariscimi, Signore, e io sarò guarito: \* così sarò salvato.

**ORAZIONE**

Accogli, o Dio di misericordia, le nostre preghiere: donaci di essere umili nelle ore prospere e fiduciosi nei momenti avversi. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Gc 3,1-2a**

Fratelli miei, non vi fate maestri in molti, sapendo che noi riceveremo un giudizio più severo, poiché tutti quanti manchiamo in molte cose.

Purifica il tuo cuore dalla malvagità

Purifica il tuo cuore dalla malvagità \* perché tu possa uscirne salvo.

Io sono il Signore che agisce con misericordia.

Perché tu possa uscirne salvo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Purifica il tuo cuore dalla malvagità \* perché tu possa uscirne salvo.

**ORAZIONE**

Guarda con amore, o Dio, e soccorri la sincera volontà del tuo popolo, che si corrobora con rinunce penitenziali e chiede di rinnovarsi nel cuore con opere di giustizia. Per Cristo nostro Signore.

oppure

Accogli, o Dio di misericordia, le nostre preghiere: donaci di essere umili nelle ore prospere e fiduciosi nei momenti avversi. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera

E il nostro grido giunga fino a te

**RITO DELLA LUCE**

Tu sei mia fortezza e mia speranza,

mentre declina il giorno.

 Brilli la tua verità, Signore Dio,

luce nella mia notte.

Perché vivere triste,

se il nemico mi affligge?

Brilli la tua verità, Signore Dio,

luce nella mia notte.

Tu sei mia fortezza e mia speranza,

mentre declina il giorno.

Brilli la tua verità, Signore Dio,

luce nella mia notte.

**INNO**

Cristo, che a nostra salvezza

disponi il santo digiuno,

vieni e conforta il tuo popolo

che celebra la Quaresima.

Ispira il pentimento,

poni sul labbro la supplica

che mitighi la giustizia

e muova il Padre al perdono.

La grazia tua ci liberi

dal passato colpevole

e un futuro innocente

pietosa a noi propizi.

L’annuo fervore ci doni,

purificando i cuori,

di tendere ancora una volta

alla beata Pasqua.

O Trinità, potente unico Dio,

l’universo di adori

e, liberato dal male,

ti canti un cantico nuovo. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 44**

**I (2-10)**

**Ant. 1** Il tuo trono, o Dio, dura per sempre.

Effonde il mio cuore liete parole, †

io canto al re il mio poema. \*

La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell’uomo, †

 sulle tue labbra è diffusa la grazia, \*

 ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †

 nello splendore della tua maestà

 ti arrida la sorte, \*

 avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †

 le tue frecce acute

 colpiscono al cuore i tuoi nemici; \*

 sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; \*

 è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l’empietà detesti: †

Dio, il tuo Dio ti ha consacrato \*

 con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, \*

 dai palazzi d’avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; \*

 alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Gloria.

**Ant. 1** Il tuo trono, o Dio, dura per sempre.

**II (11-18)**

**Ant. 2** Torniamo pentiti al Signore Dio nostro.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l’orecchio, \*

dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

al re piacerà la tua bellezza. \*

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, \*

i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, \*

gemme e tessuto d’oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; \*

con lei le vergini compagne a te sono condotte;

guidate in gioia ed esultanza \*

entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; \*

li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome \*

per tutte le generazioni,

e i popoli ti loderanno \*

in eterno, per sempre.

Gloria.

**Ant. 2** Torniamo pentiti al Signore Dio nostro.

**PRIMA ORAZIONE**

Accogli, o Dio di misericordia, le nostre preghiere: donaci di essere umili nelle ore prospere e fiduciosi nei momenti avversi. Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio che vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

 **Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Tu sei ricco di misericordia e non trascuri chi afflitto ti invoca per il nome di tua Madre. \* Noi gridiamo a te: Signore, abbi pietà, ricolmaci di gioia.

L'anima mia magnifica il Signore \*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

 magnifica il Signore.

**Ant.** Tu sei ricco di misericordia e non trascuri chi afflitto ti invoca per il nome di tua Madre. \* Noi gridiamo a te: Signore, abbi pietà, ricolmaci di gioia.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Guarda con amore, o Dio, e soccorri la sincera volontà del tuo popolo, che si corrobora con rinunce penitenziali e chiede di rinnovarsi nel cuore con opere di giustizia. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Il Sacerdote eterno nel suo sangue

ha riconciliato col Padre tutta l'umana famiglia,

perché, detersa ogni colpa,

 viviamo nella sanità dello Spirito.

È tempo di salvezza: ogni cuore si penta.

Copiosa Dio ci infonde la grazia dei suoi misteri,

perché, detersa ogni colpa,

 viviamo nella sanità dello Spirito.

**Orazione**

O Salvatore e Redentore di tutti, che hai regalato alla tua Sposa un'acqua feconda perché dallo Spirito generasse un popolo santo, donale di capire con intelligenza più penetrante i misteri battesimali, che già lietamente possiede, e di farne con rigorosa coerenza principio di vita e di azione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**INTERCESSIONI**

Preghiamo umilmente Dio, nostro Padre, che ci è vicino lungo la strada della conversione:

*Aumenta in noi il desiderio di santità*

Padre, che ti sei riconciliato il mondo in Cristo,

* fa che la Chiesa sia davanti a tutti testimone del tuo amore.

Padre, che non hai risparmiato il tuo Unigenito, ma lo hai dato per noi,

* stringi tutti gli uomini col vincolo della carità fraterna.

Padre, che laddove è abbondato il peccato, hai effuso sovrabbondante la grazia,

* concedi ai penitenti di allietarsi del tuo perdono e della tua pace.

Padre, che ci soccorri tutti in Cristo,

* ravviva nei credenti la ferma speranza della salvezza.

Padre, che hai risuscitato da morte Gesù tuo Figlio, sacrificato per i nostri peccati,

* rendi partecipi i nostri defunti della sua risurrezione.

Pieghiamo le ginocchia davanti a Dio, dal quale ogni paternità nei cieli e in terra prende nome, e fiduciosi diciamo:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Tu che le tenebre al giorno

sapientemente alterni,

così alleviando nel sonno

le membra affaticate,

ascolta chi nella notte

timoroso ti implora:

se il corpo nel torpore si abbandona,

vegli lo spirito nella tua luce.

Ansia di ignoto pericolo,

Padre pietoso, non ci impauri,

incubi vani non ci inquietino

né fatue visioni ci illudano.

Ogni affanno si perda

nel sonno ristoratore;

ma vigili il cuore e ti sogni,

ospite dolce di chi crede in te.

A te si innalza, Padre, la supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 85**

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, \*

 perché io sono povero e infelice.

Custodiscimi perché sono fedele; \*

 tu, Dio mio, salva il tuo servo,

 che in te spera.

Pietà di me, Signore, \*

 a te grido tutto il giorno.

Rallegra la vita del tuo servo, \*

 perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, \*

 sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera \*

 e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido \*

 e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, \*

 e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno

 e si prostreranno davanti a te, o Signore, \*

 per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: \*

 tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, \*

 perché nella tua verità io cammini;

donami un cuore semplice \*

 che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore \*

 e darò gloria al tuo nome sempre,

perché grande con me è la tua misericordia: \*

 dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,

 una schiera di violenti

 attenta alla mia vita, \*

 non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, \*

 lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia:

 dona al tuo servo la tua forza, \*

 salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza;

 vedano e siano confusi i miei nemici, \*

 perché tu, Signore,

 mi hai soccorso e consolato.

Gloria.

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

**LETTURA BREVE 1Ts 5,9-10**

Fratelli, Dio ci ha destinati all’acquisto della salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

Conserva ai miei occhi la luce.

 Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Guarda e rispondimi, o Dio.

 Perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

 Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,19-32**

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

**ORAZIONE**

Rischiara, o Dio, le nostre tenebre e dalle insidie notturne difendi sempre i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, regina, madre di misericordia,

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.